

TOUR MESSICO & CHIAPAS Dal 05 al 16 novembre 2023



Un viaggio che fa vivere intense suggestioni di una **storia millenaria**. Alla scoperta della cultura e delle tradizioni di antiche civiltà che prosperarono in questa parte di mondo, tra cui spiccano gli **Aztechi** ed i **Maya**.

Un itinerario con senso logico e geografico: **cittadine coloniali**, con il loro caleidoscopio di colori che si alternano a profondi **canyon** scavati pazientemente dalla natura nel corso dei secoli. **Siti archeologici**, testimonianza delle grandi civiltà locali, che reclamano il loro spazio nel verde intenso della **giungla**. Il nostrosenso di scoperta verrà senza dubbio appagato!

Il viaggio inizia a **Città del Messico**, la megalopoli sorta sulle macerie di Tenochtitlàn capitale dell'impero azteco-mexicano. Prosegue nello stato del **Chiapas** che ci permetterà l'incontro con la natura spettacolare e con le comunità indigene locali. Proseguendo il tour, resteremo a bocca aperta ad **Agua Azul**, Uno spettacolo indimenticabile: l'azzurro dell'acqua e il verde della vegetazione si fondono in uno scenario naturale di grande bellezza. Ritorniamo in Messico, per ammirare altri villaggi la cui quotidianità ha un legame specifico con il passato. Unfantastico circuito storico ci porta in importanti siti maya: **Palenque**, uno dei più ammirevoli e rappresentativi; **Uxmal**, **Chichen Itza**, e **Tulum**, quest'ultimo spettacolare per la sua posizione davanti al mare Caraibico. La piacevole interruzione, costituita da **Mèrida**, piccolo gioiello con grandi quartieri coloniali, un grande centro storico, ampi viali alberati ricchi di musei, gallerie d'arte, ristoranti e boutique per lo shopping, sarà molto gradita. L'ultima tappa è **Cancun**. Da qui faremo ritorno a casa, con anima, mente e cuore arricchiti.



05 novembre 1° Giorno Italia/Parigi/MexicoCity

In tarda mattina partenza con Air France, via Parigi, per **Città del Messico**. Pasti a bordo. L'arrivo a Mexico City è previsto in tarda serata. All'arrivo, disbrigo delle formalità di ingresso e incontro con la guida locale parlante italiano. Trasferimento in hotel e assegnazione delle camere riservate. Pernottamento.

06 novembre 2° Giorno Mexico City

Prima colazione e cena in hotel.

Visita della città. Costruita sulle macerie di Tenochtitlàn capitale dell'impero azteco- messicano, Città del Messico è cresciuta rapidamente fino a diventare una gigantesca metropoli con oltre 21 milioni di abitanti: una città mostruosa e inafferrabile, affascinante e vitale, assordante ed eclettica. Il cuore della città è lo **Zócalo**, l'immensa Plaza Constitucion, dove sono gli edifici coloniali tra i quali il Palazzo Nazionale e la Cattedrale, occupa l'area che era il fulcro dell'antica Tenochtitlàn azteca dove si trovavano il Teocalli, il recinto sacro, la residenza di Montezuma e il tianguis, il mercato degli scambi. Lo Zócalo è il polso vitale della città che batte ad ogni ora del giorno e della notte: all'alba squillano le trombe della Guardia Nazionale che issa l'immensa bandiera del Messico, durante il giorno si discute, si vende, si compra e si passeggia. La sera, echeggiano suoni ritmici di tamburi e antichi canti aztechi: giovani vestiti con gli spettacolari costumi aztechi ricchi di colore e di piume, offrono la rappresentazione di danze ancestrali e di antichi rituali magici. A fine visita trasferimento al **Museo di Antropologia**, è l'imprescindibile punto di partenza per comprendere il susseguirsi delle varie civiltà che si sono succedute in queste regioni attraverso il tempo. Le sue sale seguono in ordine cronologico l'evoluzione delle civiltà precolombiane, con reperti di importanza assoluta ed ampie ed esaustive spiegazioni storiche, archeologiche ed artistiche sulle antiche culture. Il complesso venne progettato all'inizio degli anni '60 dall'architetto Pedro Ramírez Vázquez, mentre la grande copertura di pietra, che poggia su un monolite bagnato dall'acqua, è opera dello scultore José Chavez Morado. Nel Museo sono esposti tra l'altro i serpenti di pietra di Tenochtitlàn, le maschere e i calchi dei volti dei sovrani precolombiani, le immagini degli dei antropomorfi, i bersagli scolpiti del Gioco della Pelota, le steli istoriate delle popolazioni maya, i possenti Guerrieri di Tula e i ricchi corredi funerari della necropoli di Oaxaca. Il pezzo più interessante è però il celebre Calendario Azteco o Pietra del Sol. Gli Aztechi possedevano vari calendari. Ve ne era uno rituale 260 giorni, suddiviso in 13 mesi di 20 giorni ciascuno, ed uno solare di 365 giorni. Questo secondo calendario - suddiviso in 18 mesi di 20 giorni con in più 5 giorni. intercalari - esige che ad ogni ventesimo giorno, e quindi 18 volte all'anno, venissero celebrate grandi festività, ma soprattutto richiedeva che, per assicurare il giro del sole nella sua orbita giornaliera, si offrisse durante tali cerimonie del sangue umano alle divinità solari. Generalmente le persone sacrificate erano scelte tra i prigionieri catturati nel corso di battaglie. Senza questi sacrifici, gli Aztechi ritenevano che la vita sulla terra si sarebbe estinta.

07 novembre 3° Giorno Mexico City/Ns. Signora di Guadalupe/Teotihuacàn/Mexico City

Prima colazione e cena in hotel.

Ns. Signora di Guadalupe, luogo di pellegrinaggi mariani il più frequentato nel mondo cristiano. Secondo la tradizione, nel dicembre del 1531, la Vergine apparve a un indigeno, Juan Diego, chiedendogli di far erigere in quei



luoghi un santuario in suo onore. Dopo le perplessità del vescovo che non credette all'indigeno, la Vergine pensò bene di apparire una seconda volta imprimendo in questa circostanza la sua immagine sul candido mantello bianco dell'indio. Si dovette così riconoscere il miracolo dando inizio alla venerazione pubblica della Madonna India. Due anni più tardi in suo onore venne eretto il santuario. Tra i rituali di devozione, a cui si potrebbe assistere, quello più ricorrente e caratteristico consiste nel percorrere un tratto di strada inginocchiati prima di entrare nel santuario. Si prosegue per **Teotihuacàn**, spettacolo di ingegneria offerto dalle maestose Piramidi del Sole e

della Luna. Il mito narra che in questo luogo si riunirono gli dei per decidere chi si sarebbe sacrificato per la nascita della nuova epoca. Si offrirono Tecuciztecatl, il dio più ricco e potente, e Nanahuatzin, il più povero e brutto, ma fu quest'ultimo a buttarsi nelle fiamme per primo, trasformandosi in sole (Piramide del Sole, 63 metri con 364 gradini) mentre Tecuciztecatl divenne luna (Piramide della Luna, 46 mt con 112 gradini). Dalla loro sommità, oltre a godere di una vista stupenda, è possibile raccogliere, attraverso i raggi del Sole, i benefici influssi di una energia primordiale: così affermano gli "esperti" che si incontrano, con sfere di cristallo in mano, come novelli indovini.

08 novembre 4° Giorno Mexico City/Canyon Sumidero/San Cristobal de Las Casas

Prima colazione e cena in hotel.

Trasferimento in aeroporto. Partenza con volo di linea per **Tuxtla Gutierrez**. Arrivo, sistemazione in pullman e partenza per San Cristobal de las Casas. Lungo il percorso sosta per l'escursione in motolancia lungo il Rio Grijalva, all'interno del celebre **Canyon Sumidero**, parco nazionale, canyon stupendo profondo fino a 1200 metri in una gola lunga 14,3 km. L'escursione avviene in lance di fibra di vetro, dura circa due ore e comprende il tragitto fino alla diga Chicoasèn. Lungo il tragitto, si potranno vedere diversi uccelli, cormorani, aironi e anche cocodrilli (rari) ! Una leggenda racconta che gli indios del Chiapas, piuttosto che sottomettersi ai conquistadores spagnoli e diventare prigionieri, preferivano gettarsi (uomini, donne e bambini), dalle rocce, nel precipizio. A fine escursione si prosegue per **San Cristobal de Las Casas**, in pieno territorio Chiapas, Stato federale a maggioranza india. Sistemazione in hotel.

**09 novembre 5° Giorno S.Cristobal de Las Casas/Comunità Indigene/ S.Cristobal de Las Casas
Prima colazione e cena in hotel.**

Giornata in visita alle comunità indigene di San Juan Chamula e Zinacantan, villaggi indios a 10 e 22 km da San Cristobal: opportunità unica per conoscere costumi e tradizioni delle popolazioni indie del Chiapas. A **S. Juan Chamula**, si incontreranno sciami di persone impegnate a portare derrate al mercato o gli acquisti a casa o comunque a recarsi frettolosamente in piazza: gli indigeni maya, eccezionalmente bassi (difficilmente superano il



metro e sessanta), le donne, ancor più piccine, incedono sempre un passo indietro al marito spesso affardellate con carichi in spalla tenuti fermi dalla tradizionale fascia sulla fronte, gonne di lana di pecora nera, bluse con colori forti e molto accesi. Assolutamente da non perdere è la visita alla chiesa per osservare dal vivo i riti e gli usi maia: malgrado gli sforzi dei missionari e degli spagnoli per convertire gli indigeni al cattolicesimo questi hanno conservato ancora integra la loro cultura religiosa. Il pavimento della chiesa è interamente cosparso di aghi di pino per ricordare le spianate all'aperto dove i Maya erano soliti effettuare i loro riti. Entrando

si può notare un gruppo di statue di santi all'interno di vetrinette, assolutamente spogli, senza offerte, senza candele: sono i santi puniti, ossia i santi che erano nella vecchia chiesa bruciata dall'incendio e che sono puniti per non aver saputo difendere la loro chiesa dalla calamità e pertanto nessuno li invoca più. L'universo teologico maya è popolato da una miriade di santi, ciascuno dei quali simboleggia una divinità, così Cristo sta per Quetzalcoatl, S. Isidoro rappresenta Chac potente e sempre invocato dio della pioggia, S. Giorgio che ammazza il drago è Uitchilopozli e tutti gli altri sono a protezione di specifiche situazioni o malattie. Nella chiesa non vi sono banchi o sedie, ma i gruppi familiari si accoccolano per terra, puliscono un quadrato di pavimento, vi accendono delle candeline e svolgono le loro pratiche religiose. Nella chiesa si aggirano anche alcuni sciamani pronti ad aiutare, con consigli e con l'esperienza, quanti si trovano in difficoltà circa il santo a cui rivolgersi o la tecnica del rito da effettuare. Dallo sciamano si va anche quando si è fotografati da qualche turista poco avveduto (a tal proposito è bene non portare con sé la macchina fotografica): con la fotografia si perde il potere che ritorna solo dopo complessi riti tra cui il passaggio per più volte di una gallina sul corpo ad opera dello sciamano. Accessori di preghiera sono appunto galline nere che tolgono la stregoneria; coca cola che ha sostituito un'originaria bevanda nera in quanto più facile da reperire e che va bevuta dal soggetto interessato il quale con un rutto eliminerà la malvagità che si è annidata in lui. Su una spianata, dopo il mercato, vi è il consesso dei notabili vestiti in modo pomposo tutti eguali, con sandali di cuoio, copricapo e nastri vari. Ai notabili ci si rivolge per qualunque controversia o richiesta: il loro giudizio è inappellabile e la polizia maya si incarica di farlo rispettare. Terminata la visita c'è il tempo per dedicarsi ai convenientissimi acquisti prima di ripartire alla volta di **Zinacantan**, dove l'attività principale è la coltivazione dei fiori. Il resto della giornata verrà dedicato ancora agli acquisti al mercato di San Cristobal. Si consigliano stuoie, magliette, fasce, braccialetti, collanine, borsette e quant'altro in questo mercato perché non si troverà, in seguito, un artigianato più bello, più colorato e così conveniente.

10 novembre 6° Giorno S.Cristobal de Las Casas/Agua Azul/Palenque

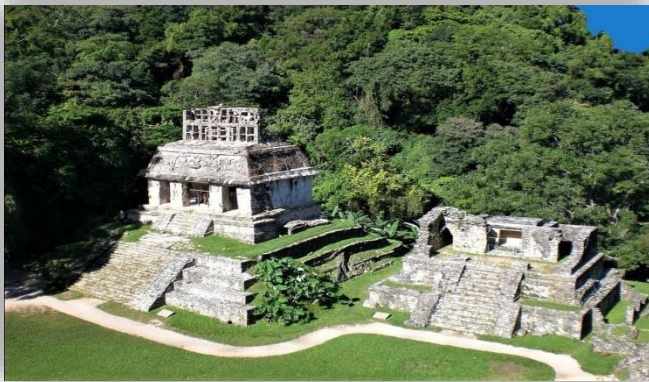
Prima colazione e cena in hotel.

Al mattino presto partenza per **Palenque**, attraversando la bellissima e verdeggiante sierra, un verdissimo altipiano circondato da dolci colline. Proseguimento per **Agua Azul** e visita delle meravigliose cascate. Uno spettacolo indimenticabile: l'azzurro dell'acqua e il verde della vegetazione si fondono in uno scenario naturale di grande bellezza. Nel 1980 furono dichiarate area naturale protetta. Questa bellissima serie di cascate si formano dalle acque del Río Tulijá e scendono a "terrazza", creando una serie di piscine naturali. Il colore turchese intenso è la maggiore peculiarità delle cascate. A seconda dei sedimenti che l'acqua trascina, non sempre è possibile però ammirarne tale colore intenso. Se la portata dell'acqua non è abbastanza, le piccole piscine naturale lasciano scoperto il bordo bianco formato da roccia calcarea. Al termine proseguimento per Palenque che si raggiungerà nel tardo pomeriggio. Sistemazione in hotel.

11 novembre 7° Giorno Palenque/Campeche

Prima colazione e cena in hotel.

In mattinata visita del sito maya di **Palenque** che esercita un grande fascino non solo per la bellezza dei monumenti e per i misteri che circondano alcuni suoi edifici ma anche per il fatto che si trova in mezzo alla foresta (si possono sentire le scimmie urlatrici). La zona visitabile è molto ridotta in quanto gran parte degli edifici è ancora sepolta dalla vegetazione: se ne intuisce la loro forma sotto il verde della foresta. Il principale edificio di Palenque è il Templo de las inscripciones, alto 25 metri, suddivisi in otto piano, uniti da una scalinata di 69 gradini. L'esterno è decorato con alcuni pannelli che raccontano la storia della città e dei suoi governanti. Nel 1952 è stata scoperta una cripta contenente un sarcofago. Si tratta della tomba di Pakal



fondatore del sito: i Maya, come gli egizi, usavano le piramidi come luoghi di sepoltura. Questa scoperta è stata fondamentale per conoscere questo popolo così misterioso. I posti principali sono il Templo de la Cruz Eoliada l'albero della vita compare insieme a pannocchie di mais, simbolo di fertilità e al quetzal, un uccello sacro per i Maya), il Templo del Conde, così chiamato perché il conte di Waldeck, un eccentrico conte francese, abitò sulla sua cima per ben due anni; il campo de la pelota (il gioco della palla era molto diffuso tra i Maya). Nel

pomeriggio proseguimento alla volta di **Campeche**. Sistemazione in hotel.

12 novembre 8° Giorno Campeche/Uxmal/Kebah/Merida

Prima colazione e cena in hotel.

Dopo una breve visita di **Campeche**, unica cittadina fortificata di tutto il Messico, proseguimento alla volta di Merida, la Città Bianca. Lungo il percorso sosta per la visita dei centri archeologici Maya di Uxmal e Kabah, importanti centri dell'antica Ruta Maya. **Uxmal**, nello Yucatan, è un'antica città maya: grazie ad una scritta "nel Katun 2 Ahau (987 d.C.) il principe maya Ah Suytok Tutul Xiu si stabilì a Uxmal" si è potuto presupporre l'anno di nascita. Venne abitata intorno al 600 d.C. e strinse fiorenti rapporti con la popolazione dell'altopiano messicano

dalla quale venne influenzata artisticamente (serpente di Uxmal, simboli fallici e colonne). Vennero costruiti numerosi bacini e cisterne per la conservazione dell'acqua e la città venne riempita di immagini del dio Chac (dio della pioggia). Nel 900 d.C. venne abbandonata a causa di una forte siccità per poi essere riscoperta nella metà del X secolo. Uxmal era la capitale artistica dello Yucatan. Comprende otto gruppi di edifici tra i quali la Piramide dell'indovino, il Quadrilatero delle Monache (per la somiglianza ad un chiostro), il Palazzo del Governatore (considerato l'edificio più bello dell'architettura Maya nello Yucatan), la Casa delle Tartarughe (questi animali erano associati al dio della pioggia e secondo una leggenda durante i periodi di siccità anch'essi soffrivano e pregavano insieme alla popolazione per propiziare la pioggia), lo Sferisterio, la Casa della Vecchia, il Gruppo del Cimitero, il Tempio dei Ealli (contiene testimonianze di un culto fallico presso la civiltà Maya), la Casa dei Piccioni. Si prosegue nella zona di **Kebah**, una delle più popolate dello Yucatan. La strada per arrivarci parte davanti al Palazzo del Governatore di Uxmal. Nella città ci sono: il Palacio de los Mascarones (Codex Pop, stuoia arrotondata), la Piramide delle Maschere, El Palacio, il Templo de los Columns e infine il Grande Arco di Kabah dove le pietre sono posizionate in modo tale che ciascuna si proietti un po' più al di fuori della sottostante finché un'unica pietra non possa posarsi sulle ultime due: questo è l'elemento tipico dell'architettura maya e aveva il compito di segnare il limite dell'area sacra. Proseguimento alla volta di **Merida**, la "città bianca" capitale dello Yucatan. Qui non mancano negozi: sicuramente verrete fermati per strada da qualche venditore che, con la scusa di migliorare il suo italiano, alla fine riuscirà a portarvi nel suo negozio e a vendervi di tutto. Ci sono comunque due cose da comprare, le amache e i cappelli Panama. Si consiglia però di visitare anche il mercato principale: i prezzi sono sicuramente inferiori. Sistemazione in hotel.

13 novembre 09° Giorno Merida/Chichen Itza/Cenote Ik-Kil/Riviera Maya

All Inclusive.

Si parte per la Riviera Maya con sosta, lungo il percorso, per la visita dell'insediamento Maya di **Chichen- Itza'**: (vero e proprio trionfo della maestria architettonica delle antiche civiltà messicane) senza dubbio il più famoso e



meglio restaurato dei siti maya dello Yucatan. La città conobbe due momenti culturali distinti che coincidono con le due invasioni subite: la prima da parte degli itzaes provenienti da Tabasco, e la seconda da parte dei Toltechi. Quest'ultima invasione segnò l'arrivo di nuove divinità come quella di Kukulcán. L'edificio più spettacolare è infatti El Castillo o piramide di Kukulcán. E' un vero calendario di pietra; vi sono 4 scalinate di 91 gradini che sommate alla piattaforma più alta fanno 365, come i giorni dell'anno solare. La piramide è molto ripida, relativamente semplice da salire, quanto pericolosa da scendere con i suoi

45 gradi di inclinazione. Il giorno dell'equinozio (21 marzo e 21 settembre) sulla facciata nord, con un gioco di ombre, prende vita un grande serpente, simbolo dell'acqua, che richiama moltitudini di curiosi e che in passato serviva per impressionare il popolo. La piazza dove sorge il castello ha una acustica impressionante, divertente da sperimentare e verificare: un tempo il grande saggio in cima alla piramide impauriva la popolazione con i gridi di uccello. Un'altra attrazione è costituita dal campo della pelota, il più grande e imponente di tutto il Messico. Le regole del gioco della pelota non sono ben chiare: probabilmente sono cambiate nel corso degli anni. In campo vi erano due squadre, era proibito utilizzare le mani, si potevano utilizzare fianchi e cosce per colpire la palla che non doveva toccare terra. Vincere la squadra che riusciva a fare entrare la palla all'interno di un anello di pietra situato in alto, ai due lati del campo. Evento alquanto raro, tanto che i perdenti venivano sacrificati, come mostrano i bassorilievi del campo. Prima di rientrare in hotel, visita al **cenote Ik-Kil**, una piscina di acqua dolce turchese, ricca di minerali che i Maya consideravano sacra, Proseguimento in hotel sulla **Riviera Maya**.

14 novembre 10° Giorno Riviera Maya/Tulum/Riviera Maya

All Inclusive.

Mattinata in escursione. A picco sul mare turchese caraibico, con un Parco Nazionale di 644 ettari, si trova **Tulum**, il gioiello della Riviera Maya, e non solo per il sito archeologico di riconosciuta importanza. Le vibrazioni che emana il luogo sono particolari, specie quando si sceglie (ed è consigliato vivamente tornarci quando se ne avrà voglia) di restare qualche giorno sulla spiaggia e di alloggiare nelle rustiche capanne di legno a conduzione familiare. Tulum è uno dei pochi posti del Messico e del mondo che offre ancora questo tipo di alloggio, dove non ci sono né televisione né telefono e la corrente va e viene, così come l'acqua, e dove gli unici comfort sono quelli supremi offerti dalla natura circostante. Tulum è comunque un raro esempio di incrocio tra cultura e natura, rimane quindi un punto di incontro per appassionati di archeologia e cultori dell'abbronzatura. Si può godere la singolare bellezza del mare caraibico dove si conserva una muraglia sottomarina di barriera corallina, le spiagge di sabbia finissima e, alzando gli occhi, scorgere la maestosità delle antiche costruzioni Maya. La zona archeologica Tankah-Tulum di cui fa parte Tulum, comprende le zone di Tankah, Tulum e Xel Há e sorge in cima a un dirupo da dove si gode lo spettacolo del sole che nasce dal mare ad Est. Da qui il nome originale di Tulum, Zamà, che vuol dire "albeggiare". Rientro in hotel per il pranzo. Resto della giornata a disposizione per shopping o relax balneare.

15 novembre 11° Giorno Riviera Maya/Parigi/Italia

Prima colazione in hotel.

Prima colazione. In tempo utile, trasferimento all'aeroporto di Cancun e partenza con volo di linea per Milano, via Parigi. Pasti e pernottamento a bordo.

16 novembre 12° Giorno Italia

Arrivo a Parigi e coincidenza con volo diretto in Italia - Termine dei ns. servizi.

OPERATIVO VOLI

AF1131	05/11	MILANO MALPENSA	PARIGI CDG	12.15 – 13.45
AF 174	05/11	PARIGI CDG	MEXICO CITY	15.40 – 21.05
AF 651	15/11	CANCUN	PARIGI CDG	22.00 – 13.20 +1
AF 1730	16/11	PARIGI CDG	MILANO MALPENSA	15.40- 17.05

HOTEL (o similari)

05-08 NOV	CITTA' DEL MESSICO	GALERIA PLAZA 4**
08-10 NOV	SAN CRISTOBAL	VILLA MERCEDES 4**
10-11 NOV	PALENQUE	VILLA MERCEDES 4**
11-12 NOV	CAMPECHE	GAMMA CAMPECHE 4*
12-13 NOV	MERIDA	GRAN REAL YUCATAN 4*
13-15 NOV	RIVIERA MAYA	BARCELO MAYA GRAND 4**

QUOTE PER PERSONA

In camera doppia (min. 15 partecipanti)	€ 3.480,00
Supplemento singola	€ 420,00
Tasse aeroportuali (indicative)	€ 390,00
Polizza EuropAssistance (annullamento, spese mediche e bagaglio)	€ 120,00
Mance da versare in loco per autisti e guida locale	€ 70,00

LA QUOTA COMPRENDE

- Voli in classe economica diretti da Milano
- Volo domestico in classe economica come indicato in programma
- Franchigia bagaglio da imbarcare (consentita dalle compagnie aeree)
- Pernottamenti nelle strutture indicate con prima colazione
- Mezza pensione con cene in hotels come indicato in programma
- Trasporto privato
- Guide locali in italiano (1 a Mexico City, 1 da San Cistobal fino al rilascio in aeroporto a Cancun)
- Barca per escursione nel Canyon Sumidero
- Entrate nelle località indicate
- 1 bottiglia d'acqua p/pax p/giorno d'escursione
- Assicurazione medico-bagaglio (massimale per spese di cura € 30.000 per persona)
- Assistenza in corso di viaggio 24 ore
- 1 Kit viaggio a camera

NON COMPRENDE

- Tasse aeroportuali, indicate a parte (soggette a riconferma)
- Eventuali adeguamenti carburante
- Pasti non indicati e bevande
- Imposte locali di sanificazione ambientale
- Mance ed extra di carattere personale
- Assicurazione annullamento del viaggio indicata a parte
- Tutto quanto non espressamente indicato in "le quote comprendono"

MODALITA' DI ISCRIZIONE

25 LUGLIO termine ultimo per iscriversi (oltre questa data non saranno garantiti prezzo e disponibilità)

Acconto: € 880,00 a persona da versarsi all'atto della prenotazione (più costo della polizza annullamento, se richiesta)

Saldo: da versare entro il **05 ottobre**

Pagamenti da effettuare sul c/c ATW-LA SUPERBA VIAGGI, IBAN IT05 5030 6901 4031 0000 0016034

Penali per cancellazioni (sull'importo del viaggio e delle tasse aeroportuali):

- 30% fino a 46 giorni prima della partenza
- 60% da 45 a 31 giorni prima della partenza
- 80% da 30 a 20 giorni prima della partenza
- nessun rimborso a partire da 19 giorni prima della partenza.

Polizza annullamento e/o integrazione spese mediche: pari a circa il 4% del costo del totale del viaggio. Disponibili altri prodotti assicurativi che offrono una copertura più ampia circa le motivazioni della cancellazione, il cui costo si aggira attorno al 5/6% del totale del viaggio.